

## VareseNews

### Una legge per tutelare chi segnala illeciti sul posto di lavoro

**Pubblicato:** Mercoledì 15 Novembre 2017



**La Camera dei Deputati ha approvato il testo di legge, a firma dell’On. Francesca Businarolo (Movimento 5 Stelle), che introduce anche in Italia le tutele per i whistleblower, ovvero chi segnala illeciti sul posto di lavoro.** Tutti i lavoratori del settore pubblico e in parte anche quelli del privato (limitatamente alle aziende e agli enti che adottino il modello organizzativo ex d.lgs.231) non potranno essere discriminati per aver segnalato corruzione e illeciti sul posto di lavoro. **Sono previste sanzioni per i responsabili anticorruzione** degli enti pubblici che non applicano le procedure o non verificano la segnalazione, viene protetta l’identità del segnalante, anche se non completamente come avremmo voluto.

#### **PER SAPERNE DI PIÙ**

Sul testo di legge ci ha lavorato dal 2013 **Giorgio Frascini, 35enne varesino, laureato alla Liuc con una tesi proprio sul whistleblowing, dipendente prima della ong inglese Public Concern at Work e a Transparency International Italia** dal 2009, la più grande organizzazione a livello globale che si occupa di prevenire e contrastare la corruzione: «**Transparency ha cominciato a lavorare sul whistleblowing dal 2009.** Il Governo Monti fece un primo passo, poi dal 2013 prima il Movimento 5 Stelle (in particolare la deputata Businarolo) poi il Partito Democratico si sono interessati al tema, fino ad arrivare all’approvazione della legge – spiega Frascini -. **In sostanza io ho lavorato sul testo della legge, suggerendo migliorie ed emendamenti, mixando le varie posizioni che via via emergevano, facendo incontri con i parlamentari.** La legge protegge i dipendenti del settore pubblico che segnalano

illeciti, che quindi sono protetti da ritorsioni di vario tipo, dal licenziamento al mobbing. Nel pubblico la protezione è più forte, nel privato c'è ancora da lavorare per dare una copertura più completa per tutte le categorie».

«Oggi è un giorno molto importante per l'Italia e tutti gli italiani. La corruzione è la principale piaga del nostro Paese e finalmente abbiamo un'arma in più per sconfiggerla. **Adesso però abbiamo bisogno che i cittadini facciano la loro parte**», ha dichiarato **Virginio Carnevali, presidente di Transparency International Italia**.

«Ci sono voluti molti anni, ma non ci siamo mai arresi perché sapevamo che questa era una legge giusta, che andava introdotta anche in Italia, e siamo orgogliosi di aver dato anche il nostro contributo affinché questo diventasse realtà – commenta **Davide Del Monte, Direttore Esecutivo di Transparency International Italia** -. L'ultimo tassello in questo puzzle è stata la campagna #vocidigiustizia, lanciata nel 2016 insieme a Riparte il Futuro, che attraverso una petizione ha raccolto il supporto alla legge di oltre 66.000 cittadini».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it